



**ASSOCARNI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIA E COMMERCIO CARNI E

BESTIAME

*Il Direttore Generale*

Ministero dell'Agricoltura, della  
sovranità alimentare e delle foreste  
Dipartimento della politica agricola  
comune e dello sviluppo rurale  
(DIPACSR)  
Via XX Settembre, 20  
00187 Roma  
**Alla c.a. del Capo Dipartimento**  
**Dott. Giuseppe Blasi**

Roma, 7 maggio 2024

**Oggetto: Osservazioni relative ai disciplinari di produzione proposti nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico Benessere Animale c.d. CTSBA istituito per la definizione della certificazione SQNBA.**

Facendo seguito all'incontro tenutosi lo scorso 17 aprile, avente ad oggetto la presentazione dei Disciplinari proposti dal CTSBA ai quali fa capo la certificazione SQNBA, intendiamo esprimere il nostro soddisfacimento rispetto all'impostazione generale adottata che ci fa senz'altro comprendere e riconoscere il lavoro di sintesi e recepimento effettuato rispetto ad alcune istanze che erano state da noi richieste a seguito della prima fase di condivisione con gli stakeholder.

Rimangono tuttavia alcuni punti sui quali riteniamo sia necessario un ulteriore approfondimento e una maggiore discussione da condurre all'interno del comitato tecnico sopramenzionato. Entrando nel merito delle macroaree siamo quindi a segnalare:

#### **AREA BENESSERE ANIMALE (BA)**

##### SETTORE MANAGEMENT

1. **Numero di addetti:** *Il numero addetti che si occupa degli animali deve prevedere almeno un operatore ogni 400 animali.*

##### Considerazioni / Proposte:

Rispetto alla proposta avanzata nel caso del disciplinare SQNBA, si richiede che possa essere introdotto anche l'intervallo di 1 addetto ogni 400-800 animali, nel caso in cui sia presente in allevamento un livello di automazione dimostrabile (quale ad esempio



**ASSOCARNI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIA E COMMERCIO CARNI E

BESTIAME

*Il Direttore Generale*

*digitalizzazione delle attività di controllo, tecnologie di precision farming, robot per la distribuzione dei pasti, telecamere per il monitoraggio sanitario, etc.) e una supervisione altrettanto documentabile da effettuarsi nei confronti del personale qualificato incaricato di verificare le condizioni sanitarie dei capi, di gestire le scorte e l'armadietto dei farmaci, etc. Tale personale è inquadrabile non solo nel contesto del veterinario aziendale o di un suo team, ma anche nell'ambito del ruolo svolto dal Gruppo di Operatori del settore alimentare, coerentemente con quanto definito dal Decreto interministeriale SQNBA del DM 2 agosto 2022 mediante uffici specifici per tale supporto in allevamento.*

- 2. Formazione degli addetti:** *Almeno un addetto con esperienza di minimo 5 anni e il conseguimento di un corso di formazione in materia di benessere animale, biosicurezza e uso prudente del medicinale veterinario da ripetere ogni 3 anni, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della salute in tema di formazione.*

Considerazioni / Proposte:

Il testo è stato correttamente rimodulato rispetto ai contenuti facenti parte del sistema ClassyFarm, all'interno del quale 10 anni di esperienza lavorativa sono stati ritenuti eccessivi rispetto all'attuale realtà zootecnica di filiera carne e rispetto alla necessità fondamentale di una transizione generazionale degli allevamenti. **Con riferimento** a tale obiettivo, che consideriamo fondamentale, si richiede che la formazione possa essere estesa a tutti i principali ambiti riguardanti il benessere animale (benessere dei capi propriamente detto, biosicurezza e uso prudente del medicinale veterinario). È necessario considerare superato e soddisfatto il requisito nel caso di nuovi imprenditori dall'adeguata e dimostrabile formazione. In questi casi sarebbe opportuno prendere in considerazione anche eventuali titoli di studio a supporto di tale posizione e il ruolo che in tali contesti la figura del Capo Filiera (*Gruppo di Operatori del settore alimentare*) ricopre.

AREA STRUTTURA:

Rispetto all'area strutturale tutti i punti sono considerati accettabili ed importanti a fronte dell'applicazione e della valorizzazione del DM 2 agosto 2022. A tal fine ci preme sottolineare l'importanza del monitoraggio delle condizioni ambientali funzionale a garantire il benessere degli animali (gas nocivi, illuminazione, temperatura e ventilazione), dell'infermeria e degli ABMS.

#### **AREA BIO-SICUREZZA (BS)**

Per quanto concerne le macro area individuate nell'ambito della Bio-Sicurezza riteniamo, anche in questo caso, che tutti i punti possano essere considerati accettabili ed importanti, sempre alla luce dell'applicazione e della valorizzazione del DM 2 agosto 2022. A riguardo ci preme evidenziare



**ASSOCARNI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIA E COMMERCIO CARNI E

BESTIAME

*Il Direttore Generale*

l'importanza del monitoraggio idrico, per le sue ricadute funzionali sulla salute e benessere degli animali.

#### **AREA USO CONSAPEVOLE DEL MEDICINALE VETERINARIO (MV):**

Su questo fronte condividiamo le proposte avanzate rispetto ai punti relativi:

- alle prescrizioni e al monitoraggio sanitario aziendale;
- al Test di sensibilità per l'uso di antibiotici.

Ciò premesso, restano forti le perplessità emerse nel corso della presentazione del documento anche da parte di più attori della filiera zootecnica, relativamente al punto facente riferimento al:

- Consumo del medicinale veterinario (Valori di DDD).

Si chiede pertanto di rimuovere dal documento tale elemento. Tale richiesta è motivata dalle seguenti criticità:

- variabilità dello stato sanitario degli animali all'arrivo in allevamento, con necessità di attuare protocolli sanitari, validati dal veterinario aziendale, volti alla salvaguardia dello stato di salute del singolo capo e della partita di allevamento;
- il sistema della DDDA, si basa su un algoritmo non noto e che non consente di conseguenza la messa in atto da parte dell'allevatore di misure preventive e correttive verificabili in tempi rapidi, anche in considerazione della pubblicazione ritardata, sia della propria DDDA, che della mediana regionale di riferimento;
- l'allevatore, nel caso in cui non soddisfacesse uno dei due requisiti richiesti (*a: valori DDD sono mantenuti o rientrano entro il valore definito dalla mediana; b: i valori DDD ricadenti nel terzo e quarto quartile vengono ridotti del 10 %*), si troverebbe, oltre che nelle condizioni di perdere la premialità correlata all'Eco-schema 1, anche in quelle di renderlo impossibilitato dal rientrare nei circuiti a maggior valore aggiunto sulla comunicazione correlata al benessere animale in allevamento. Si creerebbero dunque degli scenari in cui paradossalmente gli allevatori soddisferebbero tutti i precedenti punti richiesti dallo schema SQNBA senza poterne usufruire. Da questo ne deriva la conseguente difficoltà da parte dei Capi Filiera di creare rapporti stabili e consolidati con gli allevatori, con i quali hanno storicamente sviluppato rapporti fruttuosi di fiducia.
- In considerazione del periodo di effettivo riferimento ed utilizzo dello schema (presumibilmente 2026) il definire un parametro di questo tipo (sia pure assoggettabile a



**ASSOCARNI**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INDUSTRIA E COMMERCIO CARNI E

BESTIAME

*Il Direttore Generale*

modifiche con Decreti da parte dei rispettivi Ministeri coinvolti) rischia di vanificare l'impegno che gli allevatori hanno fin da subito adottato per rispondere alla necessità di un utilizzo consapevole del farmaco veterinario.

**Considerazioni finali:**

Ribadiamo il nostro sentimento di soddisfazione verso la struttura complessiva attraverso il quale è stato sviluppato il documento e verso il lavoro condotto dal CTSBA. Ciononostante, chiediamo un'ulteriore attenta riflessione rispetto ai punti sopra illustrati ed in particolare rispetto al mantenimento del parametro legato al consumo del medicinale veterinario (Valori di DDD). Confermiamo altresì l'importanza e la necessaria disponibilità del ruolo del Capo Filiera (*Gruppo di Operatori del settore alimentare*) così come definito dal Decreto interministeriale affinché tale strumento possa essere esteso al maggior numero di allevatori possibili e possa diventare al contempo un veicolo di comunicazione in materia di benessere in allevamento per il consumatore finale.

In attesa di gradito riscontro, si porgono i nostri più cordiali saluti.

François Tomei  
Direttore  
Generale  
